

Cronisti in classe **QV il Resto del Carlino** 2022 **20^a edizione**

BCC EMILBANCA

iren

CIRFOOD
Feed the future

Med Store
Apple
Premium Reseller

Scuola media Amedeo Savoia Aosta Reggio

«Incuria e inquinamento minacciano i boschi»

Nella giornata internazionale delle foreste gli alunni dell'Aosta hanno ragionato sui temi legati alla protezione dell'ambiente e del verde

Per celebrare il 21 marzo - Giornata Internazionale delle Foreste - noi della IB insieme alle prime D, G e H abbiamo realizzato il progetto pluridisciplinare: «Il bosco 2.0», allestendo nell'atrio della scuola una mostra.

Gli alberi sono una fonte di vita per tutti gli esseri viventi: offrono riparo agli animali, rilasciano l'ossigeno, migliorano la qualità dell'aria, combattono il riscaldamento climatico e raffreddano il pianeta aumentando l'umidità dell'ambiente.

Sono utili - inoltre - per la difesa del suolo: la loro chioma riduce la violenza con cui la pioggia cade sul terreno evitando che l'acqua trascini via la parte più superficiale del suolo (più ricca di humus), le radici riducono la possibilità di frane e smottamenti.

Ogni giorno però i boschi sono minacciati da disboscamento, incendi, inquinamento e incuria.

L'IMPORTANZA DEGLI ALBERI

«Sono fonte di vita e possono essere anche fonte di benessere mentale»



Il bosco 2.0, allestita una mostra nell'atrio della scuola, in basso la foto dell'incendio avvenuto alla Pietra di Bismantova

Tra le attività svolte nei diversi ambiti disciplinari (lettura di un libro, schedatura di alberi, produzione di elaborati grafico-pittorici), in geografia abbiamo esplorato alcuni parchi cittadini, fatto interviste, montato brevi video trasformati poi in QRcode.

«Gli alberi sono importanti per-

ché vivacizzano l'atmosfera grigia e inquinata della città infondendo pace e tranquillità.

Possono essere una fonte di benessere mentale. Se si frequenta molto spesso un determinato parco, si può arrivare a sentirsi parte di esso (Samuele)».

«Gli alberi dei parchi contribuiscono ad una migliore termore-

golazione dell'ambiente e riducono anche i rumori delle città (Marco)».

«Io ho scoperto che il Parco Cerivi non è solo un luogo di divertimento ma di integrazione e socializzazione, dove le persone con difficoltà cognitive e motorie vengono aiutate (Riccardo)».

co delle Caprette e l'intervista ai volontari ho capito che diamo per scontato che un parco è lì da sempre e per sempre. Ma non è così. C'è tanto lavoro per progettare e realizzarlo (Lorenzo)».

Questo progetto ha stimolato in noi il desiderio di partecipare attivamente alla tutela del verde pubblico. «Io vorrei ampliare le aree verdi della nostra città proteggendole per sempre dal rischio della cementificazione (Chiara)».

«Sarebbe bello organizzare una giornata cittadina dedicata alla pulizia dei parchi e alla rimozione dei rifiuti (Greta)».

Abbiamo capito quanto è importante trovare soluzioni insieme e utile affrontare i problemi subito, senza rimandare.

«Comprendere l'importanza delle foreste è fondamentale per il nostro futuro. Le foreste, i boschi, gli alberi ci stanno lanciando un grido d'aiuto.

Ascoltiamoli.

Perché se si vuole, le cose si possono cambiare, ma ognuno deve fare la propria parte (Arianna)».

Classe IB

Attacco alla flora

L'incendio alla Pietra manda in fumo l'ecosistema I ragazzi: «È nostro dovere tutelare il territorio»

Settemila metri quadrati di bosco distrutti alla Pietra di Bismantova «Minata l'icona del nostro Appennino»

Pensando alla Giornata internazionale delle Foreste come non ricordare il terribile incendio - avvenuto due mesi fa - della Pietra di Bismantova che ha devastato, oltre a 7mila metri quadrati di bosco e sottobosco, anche gli animi di coloro che a quei territori sono veramente attaccati. Per quelli che la conoscono bene, la Pietra è un simbolo di inconfondibile attaccamento al territorio, che suscita sempre

emozioni differenti nell'osservatore.

Si tratta dunque di un avvenimento senza precedenti e i danni fanno intendere che ci vorrà molto tempo prima che si ripristini una vegetazione così fitta e rigogliosa.

Questa zona, infatti, era un vero e proprio eden per un'infinita varietà di piante. Le fiamme hanno avuto ripercussioni anche

LE PREVISIONI

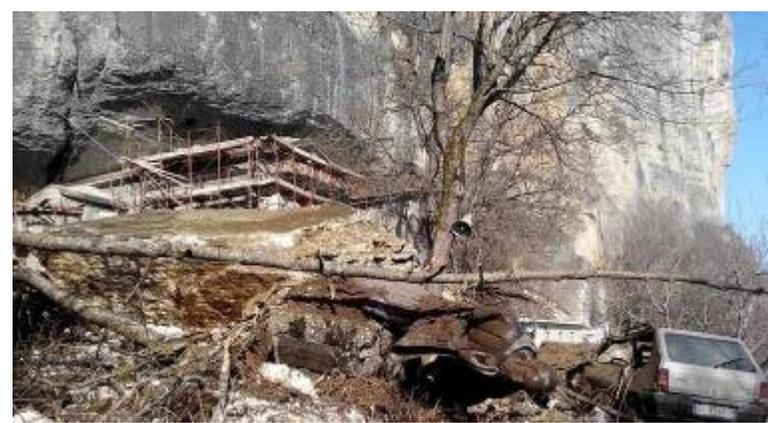
«Ci vorrà molto tempo prima che si ripristini una vegetazione così fitta e rigogliosa»

sulla fauna locale, mettendo a rischio la vita di vari animali.

L'episodio rappresenta, inoltre, un enorme danno all'ecosistema.

Quando un bosco brucia, infatti, la composizione chimica dell'aria perde i rifornimenti di ossigeno un tempo dati dagli alberi, arricchendosi al contrario non solo di eccessiva anidride carbonica, ma anche di dannose polveri sottili, le quali provocano un addensamento dell'aria, causando ingenti problemi respiratori agli abitanti delle zone circostanti.

Le specie vegetali bruciano e gli animali terricoli sono tra i primi a trovare la morte.



Ci sono poi, gli effetti indiretti dell'incendio dovuti alla carenza di cibo e alle migrazioni forzate a cui è costretta la fauna superstita, con fenomeni di sovrappopolamento, sfruttamento intensivo delle risorse e accentuazione della competizione alimentare e per gli spazi di vita.

Tutti fattori che determinano un incremento della mortalità degli animali.

Con l'incenerimento degli alberi si perde quindi un inestimabile valore, frutto di secoli e secoli di evoluzione biologica.

È quindi nostro dovere proteggere e tutelare il nostro territorio, augurandoci che questi episodi vadano via via diminuendo.

Andrea Marconi, Beatrice Pompei, Matilde Farinelli, Luca Bonacini (III B)